



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

A Portovesme s.r.l.  
S.P. 2 Carbonia-Portoscuso Km 16.5  
09010 Portoscuso (CI)  
Pec. [portovesmesrl@pec.it](mailto:portovesmesrl@pec.it)

e p.c.

ISPRA  
Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il  
coordinamento e il controllo delle attività  
ispettive  
Via V. Brancati, 48 - 00144 Roma  
Pec: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Cagliari  
Pec: [prot.procura.cagliari@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.cagliari@giustiziacert.it)

Arpa Sardegna  
Via Contivecchi, 7 - 09122 Cagliari  
Pec: [dts@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dts@pec.arpa.sardegna.it)  
Dipartimento di Carbonia-Iglesias  
Via Napoli, 7 - Portoscuso (CI)  
Pec: [dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it](mailto:dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it)

Pratica N: .....

Prof. Mittente: .....

**OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale DEC/MIN 0000234 del 21/12/2012 per l'esercizio dell'installazione della Società Portovesme S.r.l. ubicata nel Comune di Portoscuso (CI) – Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 024153 del 20/04/2016 - ID 148**

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 024153 del 20 aprile 2016, inviata a questa Direzione dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e *s.m.i.*, ad effettuare quanto richiesto da ISPRA nei tempi indicati, da intendersi decorrenti dalla ricezione della presente.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato

Ufficio Mittente: MAT7-DVA-3RI-Sezione AIA  
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti  
Capo Sezione: [milano.antonio@minambiente.it](mailto:milano.antonio@minambiente.it)  
DVA-D3-AIA-6837/2016-0010

... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno", rappresentando al riguardo che la presente costituisce la prima diffida formulata ai sensi dell'art. 7, comma 9 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, per le inosservanze riscontrate.

Infine codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

Renato Grimaldi



All.:

- Nota prot. 10822 del 21/04/2016.



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC



Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - DIV. III  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
aia@pec.minambiente.it

ARPA Sardegna  
Via Contivecchi, 7 - 09122 CAGLIARI  
dts@pec.arpa.sardegna.it  
Dipartimento di Carbonia-Iglesias  
Via Napoli, 7 - Portoscuso (CI)  
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto chimico PORTOVESME S.r.l., sito nel Comune di Portoscuso (CI), pubblicato su G.U. n. 48 del 26/02/2013.

**OGGETTO:** Accertamento violazioni e proposta di diffida.

ISPRA è venuta a conoscenza di due comunicazioni di fermata impianti, prot. Portovesme n. 98 del 15/02/2016 dell'impianto di arrostimento, per manutenzione straordinaria, e prot. Portovesme n. 114 del 19/02/2016 degli impianti Kivcet e acido solforico, che il gestore dichiara essere per manutenzione ordinaria, non indirizzate allo scrivente Istituto, avendone acquisito copia da ARPA Sardegna.

Nel seguito, la presente nota si concentrerà sulla seconda fermata. Infatti, a seguito di una segnalazione da parte della Prefettura di Cagliari relativa a un superamento del valore limite orario di concentrazione in aria, per il parametro SO<sub>2</sub>, alla centralina CENP2, nella giornata del 18 febbraio 2016, questo Servizio ha avviato approfondimenti con gli uffici di ARPA Sardegna, ed ha acquisito la nota ARPA Sardegna prot. n. 8144 del 10/03/2016 (acquisita al prot. ISPRA n. 17615 del 15/03/2016), contenente la relazione che riporta le risultanze dell'attività di indagine effettuate per la verifica delle cause che in data 18 febbraio 2016, dalle ore 21.00 alle ore 22.00, hanno determinato il superamento del limite orario di 350 microgrammi/m<sup>3</sup> dell'anidride solforosa (SO<sub>2</sub>) presso la stazione di rilevamento CENPS2 (Portoscuso-Eca de Chiccu Sedda). Dall'analisi della predetta relazione di ARPA Sardegna, che si allega, emerge che:

- dagli accertamenti effettuati e dalla documentazione acquisita, nel periodo interessato dall'evento, risulta che la Società Portovesme S.r.l. ha effettuato la fermata degli impianti Kivcet e acido solforico; durante tale operazione i gas residui contenuti nella linea gas solforosi, che normalmente confluiscono all'impianto acido solforico, sono stati convogliati ai camini di emergenza n. 59 e n. 57; più precisamente, alle ore 20.50 del 18 febbraio 2016, i gas solforosi residui prodotti dal Kivcet sono stati convogliati al camino di emergenza n. 59 del lavaggio acido; alle ore 21.00 del 18 febbraio 2016, è stato interrotto l'invio al camino n. 59 dei gas solforosi, che sono stati conseguentemente convogliati al camino di emergenza n. 57 surriscaldatore; si osservi a tal proposito che il decreto autorizzativo in riferimento prescrive nella tabella al par. 9.4.1. del PIC, pag. 150, l'utilizzo dei camini 59 e 57 "... solo avviamento impianto ...";
- nel foglio di marcia dell'impianto Kivcet, compilato manualmente dagli operatori in turno, è stata registrata alle ore 20.00 la portata di gas solforosi pari di 11801 Nm<sup>3</sup>/h, mentre alle ore 21.00 il foglio contiene una correzione che non consente di conoscere con esattezza la portata dei gas solforosi ai camini 59 e 57;
- in data 18 febbraio 2016, dalle ore 21.00 alle ore 22.00, presso la stazione di rilevamento CENPS2 (Portoscuso - Eca de Chiccu Sedda), è stato superato il limite orario di 350 microgrammi/m<sup>3</sup> di anidride solforosa (SO<sub>2</sub>); più precisamente, in tale stazione si è registrato un valore medio orario di 667 microgrammi/m<sup>3</sup>; l'esame dettagliato dei report conferma che la CENPS2 ha registrato il primo dato superiore al limite alle ore 21.04 (350 microgrammi/m<sup>3</sup>) per toccare il massimo valore alle ore 21.10 (2632 microgrammi/m<sup>3</sup>) per riscendere gradatamente sotto il limite di 350 microgrammi/m<sup>3</sup> alle ore 21.23; durante l'evento la CENPS 2 ha rilevato la presenza di vento in direzione da ovest, ovvero da una direzione corrispondente a quella dei camini 59 e 57 sopra citati.

Ad esito di quanto sopra esposto, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Sardegna, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

- 1) mancato rispetto della prescrizione al punto 33, par. 9.11, pag. 170 del PIC per non aver comunicato anche ad ISPRA l'arresto dell'impianto arrostimento per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, nonché per non averne dato comunicazione agli Enti di Controllo con congruo anticipo;
- 2) mancato rispetto della prescrizione punto 9.4.1. del PIC pag. 150 per aver convogliato i gas residui contenuti nella linea gas solforosi ai camini di emergenza n. 57 e n. 59 in fase di fermata e non esclusivamente in fase di avviamento impianto.

In relazione all'accertamento di cui al punto 2 occorre rilevare che la prescrizione di utilizzo di camini di emergenza nella sola fase di avvio sembra voler coprire una sola fattispecie degli assetti impiantistici di transitorio, che includono presumibilmente anche le situazioni di fermata. In tal senso sarà necessaria una valutazione e una conferma da parte di Codesta Direzione.

Per le violazioni di cui ai punti 1 e 2 sopra riportate lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché:

- a) provveda a inviare, entro 30 giorni, il programma relativo all'anno 2016 delle fermate degli impianti principali per manutenzione ordinaria; provveda da oggi, inoltre, a comunicare con congruo anticipo agli Enti di Controllo qualsiasi variazione di tale programma;
- b) provveda a dotarsi di procedure di avviamento e di fermata degli impianti arrostimento, Kivcet e acido solforico che prevengano o, al massimo, minimizzino emissioni anomale di gas solforosi nelle fasi di transitorio; tali procedure dovranno essere inviate agli Enti di Controllo entro 30 giorni.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1) e 2) non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Sardegna, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-quattordices, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti 1) e 2).

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
Ing. *Alfredo Pini*

Allegati: Nota ARPA Sardegna Prot. n. 8144 del 10/03/2016 contenente la relazione "Rete di monitoraggio della qualità dell'aria-segnalazione di superamento di SO<sub>2</sub>. Trasmissione accertamenti" e i relativi allegati, per un totale di 29 pagine.